REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Ancora rozze manovre per colpire il PCI

La Nazione «inciampa» sui profughi

Presto il giornale del petroliere Monti cambierà nome: non si chiamerà più la « Nazione » ma semplicemente « bluff ». Sono tanti, infatti, gli errori, gli svarioni, le sortite infelici del giornale di via Paolieri (e la cronaca fiorentina in questo senso si distingue nettamente) che gli editori si troveranno costretti a questa scelta.

L'ultima cantonata in ordine di tempo l'abbiamo letta ieri mattina proprio nelle pagine di cronaca dove si accusa l'« Unità » di non parlare dei profughi vietnamiti. Evidentemente il giornalista della « Nazione », tutto teso a guadagnarsi la stima dell'emiro Monti, ha imparato a perfezionare l'arabo e, come usa nei paesi dei petrodollari, comincia a leggere i giornali dal fondo. Questa volta, però, non è arrivato all'ultima pagina (cioè la prima) dove il nostro giornale ha dato ampio rilievo all'arrivo dei profughi a Venezia.

Ma, obietterà qualcuno, si poteva parlare dei 35 profughi arrivati a Firenze anche in cronaca. Non lo abbiamo fatto e non lo ha fatto nemmeno « Paese Sera ». Perchè? Semplicemente perchè la Curia — che ha fatto arrivare in Toscana il gruppo — non ci ha avvertito. Si sa, questi due giornali non piacciono molto al cardinal Benelli. Pare non puzzino di petrolio.

Ma lo svarione della « Nazione » è stato ancora più grosso: ieri mattina la cronaca di Firenze dell'«Unità» era aperta da un pezzo sui profughi in cui si faceva il punto sul lavoro avviato dal comitato provinciale di solidarietà, presieduto, guarda caso, da un comunista. Evidentemente la fretta gioca brutti scherzi. Ma noi siamo maliziosi. Forse, oltre ai limiti professionali, non è estranea a questa ennesima « magra » dei giornalisti della cronaca fiorentina della « Nazione », la cieca, ostinata, caparbia, rozza manovra che da tempo è in atto.

Tutto fa brodo pur di prendere in castagna i comunisti e solo i comunisti, pur di seminare dubbi e incertezze, pur di preparare il terreno per il voto dell'80. Un atteggiamento davvero esemplare per chi ammannisce lezioni ad ogni pie' sospinto. In quanto a capacità di teorizzare e praticare il metodo delle discriminazioni, la « Nazione » (i cui giornalisti non hanno mai affollato le manifestazioni di solidarietà con il Vietnam) ha solo da guardarsi allo specchio. I comunisti e tutti i democratici lo sanno bene.

I soliti sciacalli non vanno in ferie e annunciano la bomba

Gli sciacalli non vanno in ferie.

Telefonata anonima alle 11,15 di ieri mattina al nostro giornale: « Tra venti minuti una bomba scoppierà in via Lorenzo il Magnifico alla Fondiaria ».

Avvisato immediatamente il dottor Indolfi della Digos, si reca sul posto con alcuni uomini in servizio. Al nostro arrivo i cancelli elettronici della società per assicurazioni sono ancora alzati cioè chiusi. Pochi minuti una specie di allarme suona dall'interno, i cancelli si abbassano e una fiumana di impiegati esce dagli uffici, allontanandosi da via Lorenzo il Magnifico. I poliziotti di guardia davanti all'edificio dicono di saperne quanto noi e che comunque i loro colleghi stanno indagando alla ricerca del fantomatico ordigno. Intanto altre due telefonate giungevano al nostro giornale: alle 12.15 la solita fredda e inebetita voce annuncia: « Avete ancora qualche minuto di tempo ».

Passano due minuti e il telefono riannuncia che « tra cinque minuti la bomba scoppierà ». Il tentativo appare quello di tempestare per far nascere la paura, il panico. Qua e là in via Lorenzo il Magnifico, qualche dipendente della Fondiaria scherza accusando il collega di aver simulato lo scherzo per fare una breve sosta a metà mattinata. Anche qualche poliziotto ammicca per questa soluzione. Intanto passa un po' di tempo, sono già le una meno venti. Escono gli uomini della Digos e rientrano gli allarmati dipendenti. Qualcuno, pochi in vero, traccheggia sul portone chiedendo se è stato fatto un controllo accurato, in ogni cassetto di ogni scrivania. Un dipendente della Fondiaria ci spiega che non è la prima volta che succedono queste cose, che ora era qualche mese che non si sentivano gli sciacalli, ma che di telefonate in passato ne erano giunte tre o quattro.

— In genere c'era prima una scuola e poi la Fondiaria —. In realtà nessuno sembrava troppo preoccupato, anche perchè le misure di sicurezza della Fondiaria sembrano abbastanza rigorose: cancelli elettronici, vigilantes, e la classica macchinetta elettronica dove l'impiegato deve inserire la propria tessera personale. Senza quella non si entra. Qualcuno dice però che c'è la possibilità di entrare, come fanno per esempio i fornitori del far interno.

Gli uomini della questura, dopo un accurato controllo se ne vanno, rassicurando chi è rimasto che non c'è nulla.

NELLA FOTO: due momenti dello « stato di allarme » alla Fondiaria

Da sabato concerti al Festival dell'Unità

Classica, jazz, popolare e alle Cascine è musica

Una rassegna dedicata ai grandi compositori - Sperimentazione e ricerca dei gruppi jazzistici - Ingresso gratuito

E' cominciato il conto alla rovescia per il Festival provinciale dell'« Unità » che si apre sabato al parco delle Cascine, per concludersi il 9 settembre.

Il programma del Festival (comprendente dibattiti, iniziative culturali e spettacoli) sarà ufficialmente presentato stamani nei locali della Federazione comunista nel corso di una conferenza-stampa.

Accanto alla rassegna dei cantautori (illustrata ieri dal nostro giornale) il Festival presenta appuntamenti di rilievo anche per la musica classica, il jazz e la musica popolare a ballo. Ecco un quadro dettagliato degli spettacoli e dei concerti che si potranno vedere per questi tre generi musicali al Festival delle Cascine.

E le Cascine diverranno un unico palcoscenico. Sembra così a giudicare dal programma degli spettacoli che da sabato a domenica 9 settembre si susseguiranno al Festival provinciale dell'« Unità ». Accanto alla rassegna dei cantautori, troviamo concerti di musica classica, jazz e musica popolare a ballo. Generi diversi tra loro ma egualmente legati dal filo della ricerca e della sperimentazione.

La musica classica fa la sua entrata ufficiale, in maniera organica, al Festival provinciale dell'« Unità ». Vi erano stati in passato concerti di rilievo (ricordiamo quello di Gazzelloni, per esempio), ma mai alle Cascine si era vista una rassegna completa ed organica che analizzasse tutto lo sviluppo della musica classica.

Si comincia giovedì 30 all'arena «C» con un interessante « Viaggio intorno al pianoforte ». Proposto da Fausto Cianti, lo spettacolo si prefigge di approfondire l'evoluzione musicale a partire da Schumann, passando per Liszt e Debussy, per giungere a Schoenberg.

Mercoledì 5 settembre è previsto un «incontro con fiati », realizzato da giovani diplomati del Conservatorio, con musiche di Mozart e Beethoven.

Giovedì 6 sarà la volta del giovane pianista fiorentino Giovanni Lombardi che propone una « escursione » nella musica contemporanea.

Ultimo appuntamento con il trio Bresaola, Piatti e Lotti, anche loro sul filone dell'improvvisazione

Il jazz è invece un ospite oramai fisso del Festival, da quando divenne il vero protagonista al Festival Nazionale di cinque anni

Primo appuntamento con il jazz nella serata di apertura è con il « Quartetto jazz studio », un gruppo veneziano guidato dal sassofonista Pierino Tonolo, che si rifà prevalentemente alla tradizione afro-americana.

Martedì, sempre all'arena « C », il « Jazz Quintetto » di Edoardo Ricci propone un «viaggio» nell'avanguardia e nella sperimentazione.

Il 1. settembre è di scena il pianista olandese Burton Greeno, un ricercatore che propone arrangiamenti jazzistici impastati a musiche popolari dell'Est

Sabato 8, all'arena « C », appuntamento con il « Jazz life force group », nato dall'esperienza avviata dal Centro ARCI musica «Andrea Del Sarto »

Venerdì 31 agosto, all'arena « A », è di scena Veronique Chalot con ballate celtico-francesi

Sabato 1 settembre è la volta del gruppo « Carta Canta », mentre il 7 settembre si esibirà « Kalenda-Maja » con musiche e danze dal Medioevo al Rinascimento Questo gruppo è scaturito dalla Scuola Musicale di Sesto Fiorentino ed ha raggiunto un alto livello professionale

Sempre per la musica popolare sabato settembre è di scena il gruppo « Zeith »

L'ingresso agli spettacoli è gratuito

Nella foto: **Veronique Chalot**

A sostegno di attività e organizzazioni

Stanziati dalla Regione 650 milioni per la cultura

Una serie di contributi per lo sviluppo e la crescita culturale - Interventi per il teatro, il cinema e la musica

Da tempo la Regione sostiene concretamente le attività culturali in Toscana.

Questo si traduce — affiancando l'opera di promozione e sensibilizzazione sui temi della cultura e del suo sviluppo — in una serie di provvedimenti che mettono a disposizione del mondo culturale consistenti « pacchetti » di milioni.

Recentemente la V commissione del Consiglio regionale ha approvato, con la sola astensione del gruppo democristiano, una delibera che assegna 650 milioni a manifestazioni ed enti operanti in campo teatrale, musicale e cinematografico.

Vediamo come verranno utilizzati i fondi settore per settore:

Per il teatro il totale degli interventi ammonta a 274 milioni, così suddivisi: 144 alla produzione, distribuzione, promozione e coordinamento del Teatro Regionale Toscano, 10 milioni all'Istituto del Dramma Popolare di S. Miniato, 60 alla Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili e 60 alle rassegne del Centro per la Sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera.

330 milioni sono andati invece alle attività musicali, così ripartiti: 202 milioni al Teatro Comunale di Firenze, 15 al Centro studi musicali «Busoni» di Empoli, 4 alla rassegna dell'accademia di Musica italiana per organo di Pistoia, 20 milioni al festival di Barga, 12 alla XVII sagra musicale lucchese, 32 alla stagione lirica di di Pisa, 35 al Cantiere internazionale di Montepulciano e 10 all'Accademia musicale Chigiana di Siena.

45 milioni sono stati inoltre destinati all'Ente Teatro Romano di Fiesole che svolge attività interdisciplinari nella musica, nel cinema e nel teatro.

Come si vede, beneficiari dei contributi sono i più qualificati enti operanti in campo culturale nella nostra regione.

Rischia da tre a sette anni

Anche un fulmine salirà sul banco degli imputati

E' stato accusato da una guardia forestale di incendio doloso - Storia di una strana denuncia alla Procura

Anche i fulmini saliranno sul banco degli imputati? Del resto i boschi bruciano e di qualcuno deve essere la colpa. E poi dopo che sono state eseguite « le dovute indagini, gli accertamenti ed ascoltati i testimoni » che indicano nel fulmine la causa dell'incendio, cosa resta da fare per la guardia forestare a cui è stato affidato questo compito? Denunciare il colpevole.

E' quanto ha fatto un agente di Sesto Fiorentino. Ieri mattina tra i tanti verbali inviati alla procura della Repubblica ce ne era uno così intestato: « Rapporto giudiziario a carico di agente atmosferico (fulmine) per il delitto di incendio art. 423 del codice penale e di contravvenzione in base alle norme forestali ».

L'incendio in « oggetto » si era svolto all'inizio del mese in località La Torre nel comune di Sesto Fiorentino. Le fiamme avevano distrutto circa un ettaro di terreno boschivo « vacuo » di proprietà del marchese Leonardo Ginori Lisci.

Sul posto arrivano i vigili del fuoco, alcuni volontari, le guardie forestali.

Alla fine il « nostro » iniziò le indagini sulle cause di quel fuoco che aveva distrutto parte delle proprietà del marchese.

Furono indagini lunghe e laboriose: accertamenti, ricognizioni, ascolto dei testimoni. Le prove erano inconfutabili: era stato il fulmine. Alla guardia forestale, ufficiale di polizia giudiziaria, non è rimasto che sporgere denuncia alla magistratura.

Il fulmine rischia una pena da tre a sette anni. Ora molto probabilmente sarà emesso un ordine di cattura e poi si farà il processo.

I carabinieri di scorta in tribunale fuggiranno al tuono o aspetteranno il fulmine?

Per lesioni volontarie

Comunicazione giudiziaria per tre agenti di polizia

Un giovane detenuto li accusa di averlo colpito dopo il suo arresto, avvenuto alcuni giorni or sono

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ubaldo Nannucci ha emesso tre comunicazioni giudiziarie contro altrettanti agenti di pubblica sicurezza. Si tratta delle guardie Giampiero Gregori, Maurizio Schingone e Elio Petroni i quali sono indiziati di lesioni.

Secondo l'accusa di un giovane detenuto, Giuseppe R. arrestato nei giorni scorsi assieme ad un complice nei pressi della Fortezza da Basso mentre stava armeggiando attorno ad un'auto in sosta, i tre agenti lo avrebbero maltrattato dopo l'arresto. Giuseppe R. sostiene che gli agenti lo avrebbero colpito ad un orecchio aggravando la sua otite.

Il magistrato per poter disporre una perizia, affidata all'istituto di medicina legale, ha inviate le comunicazioni giudiziarie ai tre agenti. La comunicazione giudiziaria deve necessariamente essere comunicata a chiunque sul conto del quale la magistratura compia delle indagini.

Se la perizia medico-legale stabilirà che Giuseppe R. non ha subito alcuna lesione, il procedimento nei confronti dei tre agenti decadrà, oppure verrà trasformato in una formale accusa di lesioni.

Ricordo

A sei anni dalla scomparsa del compagno Danilo Guidotti, partigiano combattente chiamato « Timo », la famiglia lo ricorda con profondo affetto e rinnovata stima e sottoscrive trentamila lire per il nostro giornale.

Il carcere di Sollicciano non si ferma davanti alle case coloniche

Il carcere a Sollicciano si farà, non c'è casa colonica che tenga. Questo in sostanza quanto precisa il comune di Firenze in risposta ad alcune voci apparse sulla stampa che sostenevano che due case coloniche esistenti sul terreno del nuovo carcere avrebbero impedito l'entrata in funzione dei lavori. In realtà le cose stanno diversamente.

Fin dal 1975 sono iniziate le procedure di esproprio dei terreni e dei fabbricati nell'area interessata che si sono potute concludere il 31 luglio scorso, quando le famiglie che occupavano le ultime due case coloniche hanno lasciato le loro abitazioni per trasferirsi nei nuovi alloggi costruiti per le famiglie espropriate, in un edificio di 24 appartamenti in via Luca Signorelli.

Così dunque gli immobili sono stati lasciati già dal giugno scorso e saranno consegnati all'impresa costruttrice alla ripresa del lavoro dopo le ferie.

Il ritardo nella consegna non dovrebbe incidere assolutamente nei tempi complessivi di realizzazione del carcere, dati i maggiori tempi richiesti dalle varianti in corso d'opera che sono state apportate in altre parti del complesso.

La « Fiorentina Gas » deve rivedere i prezzi

Ora è diventato effettivo il caro-gas di Nicolazzi

23,66 di più al mc. - Escluso l'intervento del Comitato provinciale prezzi - L'azienda per un accordo sulle forniture

Il caro-inverno è ormai alle porte. Quando le vacanze saranno finite e il rientro sarà completato brutte sorprese attendono i cittadini. Le decisioni governative di aumento di consumi e generi collettivi (treno, gas, benzina) suonano come un attacco al potere di acquisto delle masse popolari e in alcuni casi appaiono smaccatamente ingiustificati.

Gli Enti locali e le aziende municipalizzate si sono trovati di fronte a fatti compiuti a livello nazionale, senza poter minimamente intervenire e dire la loro.

Intanto anche a Firenze diventano effettivi gli aumenti del prezzo del gas decisi dal CIP il 14 luglio scorso per tutto il territorio nazionale. Come si ricorderà la lievitazione è di 23,66 lire al metro cubo in conseguenza dell'aumento del prezzo del gasolio dal 26 giugno al quale un provvedimento governativo ha agganciato automaticamente il costo del metano. Tale aumento è stato un vero e proprio « colpo di mano » in una situazione politica propizia per una operazione del genere.

Il gruppo parlamentare comunista ha già presentato interrogazioni urgenti al governo, mentre lo stesso Comune di Firenze ha preso posizione contro l'aumento deciso dal ministro Nicolazzi.

Alla Fiorentina Gas non resta altro, quindi, che attenersi alle decisioni del CIP. Le nuove tariffe saranno applicate sulle bollette anche d'acconto emesse successivamente al 14 luglio '79 con il criterio della prevalenza dei consumi, in base al provvedimento del ministero dell'Industria.

In pratica essendo la fatturazione dei consumi, nel periodo estivo, prevista quadrimestralmente gli utenti vedranno conteggiato tale aumento con le bollette denominate giugno-settembre e luglio-ottobre e successive.

I suddetti aumenti — si ricorda ancora — saranno, forzatamente, attuati da tutte le aziende distributrici indipendentemente dalla loro figura giuridica (municipalizzate e no) non essendo pensabile che un tale rilevante aumento del metano, deliberato dal governo, possa essere sopportato dalle aziende. Ciò è tanto vero che la procedura prevista esclude perfino l'intervento dei Comitati provinciali prezzi.

La Fiorentina Gas ha rinnovato quindi l'auspicio che il governo, la SNAM e le rappresentanze nazionali dei comuni e delle aziende erogatrici concludano le trattative per il nuovo accordo di fornitura del metano definendo un metodo di determinazione dei costi che dia più certezza e stabilità ed economicità alle aziende e agli utenti, anche per ridurre al minimo le complicazioni che i continui aumenti provocano nelle fatturazioni.

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, via Tornabuoni
Telef. 284.033 - 298.866
SEDE UNICA
Iscrizioni aperte per
CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE
Anno Accademico 1979 - 1980

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282; via Starnina 41; interno stazione S.M. Novella; piazza Isolotto 5; viale Calatafimi 2; Borgognissanti 40; via G.P. Orsini 107; piazza delle Cure 2; viale Guidoni 89; via Calzaiuoli 7; via Senese 206.

TOSCANA FILMATA

Questa sera, alle 21,15, al Palazzo dei Congressi a conclusione della rassegna « Toscana: arte folclore e turismo » sarà proiettato il documentario a colori dal titolo « La Toscana vista dal cielo » per la regia di Folco Quilici.

TASSA RIFIUTI URBANI

Le cartelle esattoriali che sono notificate dal 20 di agosto si riferiscono alla tassa « Rifiuti urbani recupero 1979 » voce n. 440. Al fine di evitare equivoci ed inutili affollamenti presso gli uffici della divisione tributi, si informa che detto tributo rappresenta il conguaglio di quanto dovuto dagli utenti fiorentini a seguito dell'aumento della tassa remozione rifiuti solidi urbani, deliberato per l'anno 1979 in applicazione delle disposizioni a cui alla legge 21-12-1978 n. 843.

UFFICI POSTALI CHIUSI

L'ufficio postale di Badia a Settimo, per lavori di riparazione, opererà per le sole operazioni di pagamento, per il resto è necessario rivolgersi presso l'ufficio di Scandicci con orario dalle 8,15 alle 13,40.

Anche l'ufficio postale di via G.P. Orsini non effettuerà nessuna operazione di emissione ed opererà per il solo servizio di pagamento; per il resto è necessario rivolgersi presso l'ufficio di via D'Angiò con lo stesso orario.

LUTTO

E' morta Bianca Bianchi la moglie di Raffaello Vannini, rivenditore di giornali alle Due Strade. Domani alle 9,30, si svolgeranno i funerali partendo dall'abitazione di via Tacchinardi 12. Giungano in questo momento di dolore a Raffaello Vannini le più sincere condoglianze della nostra redazione.

TESSERE ATAF

La validità delle tessere di abbonamento, rilasciate a suo tempo ai mutilati e UIC è ulteriormente prorogata a tutto il 30 settembre 1979.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

Sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli aspiranti a nuovo incarico di educazione musicale cl. XXX-a.s. 1979-80 sc. media.

SINDACATO TABACCAI

L'ufficio del sindacato provinciale tabaccai e della delegazione regionale per la Toscana della FIT (Federazione Italiana Tabaccai) di via Reginaldo Giuliani 98 riaprirà domani.

MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Con decreto del ministero dell'interno, in data 1. agosto 1979, per i mutilati ed invalidi civili, aventi diritto alle provvidenze di cui all'art. 13 della legge 30-3-1971 n. 118 e successive modificazioni (grado di invalidità non inferiore al 67 per cento) il limite di reddito annuo per fruire di tali benefici è stato elevato, a decorrere dal 1. gennaio 1979 a L. 2.361.016.

Qualora il reddito (cumulato a quello dell'eventuale coniuge) ecceda l'anzidetto limite, ma in misura inferiore all'importo dell'assegno annuo di assistenza, spetta l'assegno medesimo ridotto in misura corrispondente a tale eccedenza. Coloro che ne hanno diritto potranno avanzare istanza alla prefettura nelle forme di rito, previa dichiarazione relativa ai propri redditi resa agli uffici comunali.

SEMINARIO ECKANKAR

Sabato e domenica si terrà presso il Palazzo dei Congressi il secondo seminario regionale Eckankar. La manifestazione prevede la partecipazione di congressisti provenienti da tutto il mondo. I lavori, nella sala Auditorium, avranno inizio sabato alle 13. Verrà anche allestita una mostra di opere d'arte e una esposizione di libri e scritti di Paul Twitchell e di Darwin Gross.

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
FIRENZE - Via Martelli, 2
Telef. 287171 - 211449

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

straordinaria
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio